Anno XVII. **Sabato 7 Ottobre 1882** **N. 239**

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo ottobre venne aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di Lire 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Politica in ferrovia.

Viaggiando in ferrovia lentamente ed in mala maniera come adesso mi avvenne di trovarmi in compagnia di due persone, delle quali l'una più giovane mi parve un possibile candidato alla deputazione, l'altra di certo fu deputato. I due si conoscevano, tra di loro e discorrevano assieme sul tema d'attualità delle *elezioni*, e rivolgendosi qualche volta al terzo, che sono io, parvero invitarmi a prender parte al loro dialogo, ciò che io feci di quando in quando.

Sembrandomi, che da quella conversazione confidenziale si potesse pure ricavare qualcosa di non disutile affatto per il momento presente, ho cercato di recapitolarne sostanzialmente il senso, anche se non tutto quello che venne discorso.

Io ve la mando, se mai credeste di stamparla; se no, gettatela pure nel cestino, che non me ne avrò punto a male.

Per intendersi, apporrò all'uno la parola *Ex.* all'altro ci metterò *Cand.*, e per me serberò *Elett.*

***

Cand. .... E così, che cosa si fa da voi per le elezioni?

Ex. Si aspetta.

Cand. Bisognerebbe pure, che qualcheduno prendesse l'iniziativa, perchè urge di pronunciarsi sulle candidature.

Ex. Non dubitate, che dei candidati ce ne saranno almeno quattro volte più del bisogno. Sono i vecchi deputati, anche quelli che valgono meno, ed anzi quelli più degli altri, che vorrebbero tornare al Parlamento, e poi una quantità di giovani, che vorrebbero prendere il loro posto. I Collegi plurinominali hanno prodotto intanto questi due effetti, che i concorrenti saranno molti di più, e che gli ex-deputati prendono degli accordi personali tra loro, non già sulle idee di governo, ma sulla propria elezione senza distinzione di partito.

Cand. Non me ne meraviglio, perchè i vecchi partiti sono disciolti, essendo cessata la loro ragione di essere.

Ex. I vecchi partiti sono disciolti; ma restano le persone; e pochi sono quelli che, come me, rinunziano spontaneamente ad un seggio a Montecitorio.

Cand. Non vi presentate più voi?

Ex. Io non mi sono mai presentato; ho accettato la deputazione quando altri pensò ad incaricarmene.

Cand. Non la rifiutereste quindi neppure adesso, se altri vi proponesse la candidatura?

Ex. Non credo che nessuno ci pensi; ma, se anche altri ci pensasse, crederei meglio fatto di lasciare il posto ad altri, perchè non ho la prosunzione di credermi utile, nè mi opporrei a che altri che lo desidera si assumesse questo incarico. Non lodo le impazienze dei giovani aspiranti, ma se i giovani potessero servire a distruggere il vecchio ambiente politico, che mi sembra troppo viziato, crederci utile di provarli.

Cand. Pure....

Ex. Pure potrei in un solo caso addattarmi ad accettare un'altra nomina, cioè se coll'eleggere me si volesse escludere taluno di quelli il cui ideale è fuori del reale, e che manca quindi del vero senso politico.

Cand. O non avete voi pure il vostro ideale?

Ex. Ce l'ho; ma il mio ideale è di progredire camminando sempre, non già facendo salti da rompicollo, e migliorando ogni cosa sulla base dell'esistente, non di precipitare il paese nell'ignoto per correre dietro ai fantasmi che si figurano dalle nuvole tempestose agitate per ogni verso da venti procellosi ed opposti. Guardate: voglio pioggia e non tempesta, acqua benefica e non rotte di fiumi ed inondazioni, che lasciano affamati e malsani quelli che non affogano.

Cand. O chi le vuole queste cose?

Ex. Nessuno direbbe di certo di volerle, ma chi le produce in fatto promette ogni bendiddio agli illusi che gli credono, ingannandoli egli anche quando inganna sè stesso.

Cand. Insomma siete voi progressista, o moderato?

Ex. Sono progressista perchè moderato, e sono moderato perchè essendo stato sempre progressista ho imparato come si fa ad esserlo realmente e come senza moderazione non si progredisce.

Cand. Vi capisco, sebbene possa trovare in voi stesso la prova, che foste a suo tempo fra i più audaci. Però quello che io vi chiedo si è, se appartenete a quel partito che si chiama moderato, od a quell'altro che si distingue col nome di progressista. So che sedevate al centro, ma non ho tenuto dietro sempre ai vostri atti come deputato.

Ex. Avete ragione. Io contai tra gli audaci quando si trattava di conquistare per la Nazione l'esistenza; ma una volta conquistata, il primo pensiero doveva essere di conservarla e migliorarla. E per questo l'audacia spinta fino alla temerità non basta; ci vuole molto studio ed un lavoro paziente e continuo. Se non lavorate per bene il suolo, se non seminate e piantate a modo e coltivate con diligenti cure, che cosa potreste sperare di raccogliere? Badate bene, che il raccogliere per il coltivatore è una necessità, perchè vive di quello e nessuno rinunzia alla vita per un capriccio; ed anche quando la si giuoca con grave pericolo di perderla è per migliorare l'esistenza per sè, o per altri. Non si merita nemmeno il titolo di eroi, se non si mette la vita per il bene.

Quanto a quello che mi domandaste, se sono del partito progressista, o del moderato, credo vogliate significare ministeriale, o della opposizione costituzionale, e non altro; poichè conosco tra i così detti progressisti non soltanto dei codini, ma dei retrogradi e dei clericali, mentre tra i moderati vedo dei progressisti e anzi troppo audaci. Io capisco, che in un Parlamento bisogna appartenere ad una parte, o ad un'altra, quando, se non in ogni cosa, nelle più essenziali si è con una d'accordo; ma voi stesso avete detto, che i vecchi partiti sono disciolti ora. Ed in fatto nell'uno ci sono delle potenti individualità, ma non talmente disciplinate da meritare il titolo di partito politico, di opposizione che aspira a ridivenire Governo; nell'altro, lo vedeste, ci sono dei gruppi, delle compagnie di ventura, come altri le chiamò, coi loro capitani, che sono pronti tanto ad andare d'accordo per spartirsi il potere, quanto a combattersi per acquistarlo. Voi conoscete la storia dei *dissidenti*, che ha vecchie radici nelle ambizioni e negl'interessi personali, che ripullulano ad ogni momento, anche quando si fa le viste di essere d'accordo. Lo stesso Ministero attuale non è altro, che un compromesso di *dissidenze*, che hanno per cemento non altro che la meravigliosa dissidenza con sè medesimo del De Pretis, uomo inviso a tutti e da tutti cercato, appunto perchè sa far credere di avere tutte le opinioni, non avendone altra, che quella di non doverne avere nessuna per rimanere al potere ad ogni costo. In quanto a me, io rimasi nel centro e da quel posto votai per quello che credevo il meglio, o se volete il minor male, votai contro ciò che non mi parve punto accettabile, anche sicuro che avrebbe avuto per sè la maggioranza. E ciò feci anche senza accordo col partito, perchè davvero un partito non c'è, che segua invariabilmente dati principii e certi uomini, come nell'Inghilterra. Vorrei poi mi sapeste dire come dall'altra parte divennero progressisti certi uomini, che quando non si contano tra i retrogradi od almeno immobili per paralisia mentale, sono tra i pecoroni, che seguono chi li fece eleggere, essendo al Governo. Le mediocrità si sostengono l'una l'altra coll'infittirsi tra loro, appunto come fanno le pecore. Guai però, se il pastore, od il cane sono disattenti. Esse possono precipitare tutte in una volta nel burrone.

Cand. Sì, delle pecore ce ne sono troppe, e per questo credo utile, come voi medesimo diceste, di svecchiare il Parlamento, facendo appello ai giovani, i quali non hanno sulle spalle da portare il peso del loro passato e possono venire con propositi nuovi quali si convengono alle nuove condizioni, alle nuove idee ed ai nuovi bisogni del paese. Così, cred'io, che si potrà operare da sè anche quella che taluni chiamano trasformazione dei partiti, pensando i nuovi più al presente ed all'avvenire del paese, che non al passato.

Elett. Io pure, se permettete, crederei utile l'innovare la rappresentanza nazionale, perchè ci potessero entrare non pochi di quelli che rimasero più a contatto col paese e ne conoscono i bisogni. Ma di grazia chi dei nuovi aspiranti si prende la cura d'investigare questi reali bisogni e d'interrogare il paese medesimo, od almeno di portare dinanzi ad esso il risultato di serii studii, coi quali sappiano fare la propria presentazione? Io vedo, scusate, qua e là molti che fanno un grande sfoggio di rettorica, che spendono delle frasi fatte, che hanno degli specifici per tutti i mali come i ciarlatani nelle fiere, che adulano gli ignoranti, i pretensiosi, le passioni e le avidità impossibili a soddisfarsi del grande numero, per averne il facile plauso ed il voto. Non vorrei, che di questo passo si cadesse dalla padella nelle bragge. In quelli che hanno già fatto qualche cosa, e che nella formazione dell'Italia nostra potrebbero dire: «Ero anch'io di quella schiera» ci deve essere almeno il desiderio di conservare. Ed ora, per conservare, si tratta meno delle grandi cose, delle radicali riforme, d'andare, come altri dice, fino alle fondamenta per innovare tutto, quanto di molte piccole cose, che pur troppo sfuggono ai governanti ed ai nostri rappresentanti, che si occupano più delle parti politiche, che dei miglioramenti da tutti richiesti, e se anche non richiesti, pure necessarii.

Credete, che sia poco da fare per regolare la amministrazione della giustizia, ed anzi tutti i rami dell'amministrazione dello Stato, dei Comuni, delle Provincie? Non vi pare, che allo stesso allargamento del voto si avesse dovuto far precedere una vera educazione del Popolo italiano, sicchè sapesse meglio interessarsi alla cosa pubblica e distinguere dai ciarlatani, che promettono tanto, anche l'impossibile, gli uomini modesti ed onesti, e di un vero valore?

Cand. Caro signore, l'uomo si fa col fare, ed anche errando s'impara, dice un proverbio. Per molti dei giovani deputati la stessa vita parlamentare sarà una educazione. Le stesse frasi, che a voi pajono soverchie e che pure sono necessarie quando si parla ai molti, per acquistarsi la loro benevolenza, ed anche il voto, si tramuteranno in fatti utili nell'aula parlamentare.

Elett. Purchè giunti a sedere lassù non si continui a fare mercato di ciarle, che a noi gente pratica pajono troppe ed anche punto corrispondenti a quello che il paese ha ragione di aspettarsi da' suoi rappresentanti!

Cand. Ma via: anche i vacui ciarloni saranno colà presto giudicati e messi al loro posto.

Elett. Non vedo, che ciò sia sempre; e mi sembra piuttosto, che si dimentichino più facilmente gli uomini di merito ed operosi nelle loro funzioni, che non i tribuni parolai e vantatori, che considerano il Parlamento come se fosse un teatro, o che vi si fanno la *rèclame* per i loro clienti, o per quelli che non hanno e sperano di acquistarsi, anche valendosi della loro posizione per farsi inframmettenti e chiedere al Governo per i loro amici, o clienti, immeritati favori, che tendono a corrompere le istituzioni.

Cand. Ebbene: lo scrutinio di lista, che non piace al mio amico, non politico, che sembra stanco della vita pubblica, servirà anch'esso di correttivo al male che si deplora. Non bisogna essere poi troppo pessimisti. Il rappresentante di tre, o quattro Collegi, non sarà più un deputato da campanile, ma un più vero rappresentante della Nazione.

Ex. Lo credete? Egli avrà da soddisfare le esigenze di dodici tanti di prima. Il campanile sarà più ampio e più alto di prima, e saranno molti più che daranno il tratto alla corda delle campane. È ben vero, che se i governanti facessero i sordi alle istanze dei loro amici politici, questi dovrebbero smettere. Il difetto è prima negli elettori, che vogliono fare dei deputati tanti loro agenti, poscia nei deputati, ma più ancora nei ministri, che fanno scambio di indebiti favori coi voti dei deputati.

Elett. Se permettete, aggiungerò quello che accade tra noi elettori. Quando si aveva a nominare un solo deputato, si cercava di scegliere da noi una persona nota per provato patriottismo, per onestà ed anche per intelligenza. Non tutti gli eletti a questo modo erano tali della cui stoffa si potessero fare degli uomini di Stato; ma alla fine sapevamo che erano almeno galantuomini. Ora che cosa saprà il grosso numero degli elettori di quelli che verranno ad essi proposti da quei tanti Comitati, che si fanno lontano dai Collegi, e che portano la loro merce di casa in casa come fanno i commercianti girovaghi, che non presentano di certo ai compratori della roba la più buona? Gli elettori del Collegio uninominale avevano da scegliere fra quei due, o tre candidati, che si contendevano l'unico seggio; ma ora che ne avranno dinanzi forse una dozzina, credete che essi possano davvero fare da sè una buona scelta? I loro voti andranno spesso perduti e prevarranno quelli ch'essi non conoscono e che si fanno precedere dal tamburone dei Comitati, o per i quali i sindaci, futuri cavalieri, prendono l'imbeccata dai prefetti.

Cand. Io credo, che alla prova le cose non andranno poi tanto male. Per via si aggiusta la soma. Così gli elettori saranno obbligati a tener dietro alla vita degli uomini politici.

Elett. Essi non ne faranno nulla, mio signore, perchè hanno altro di che dover occuparsi. Alla gente bisogna richiedere quello che essa può dare. I molti avrebbero saputo eleggere i pochi migliori del proprio Comune, che ad essi sono noti. Questi, uniti, avrebbero potuto eleggere i Deputati. Faccio voto, per il suffragio universale, ma a doppio grado. Altrimenti la rappresentanza nazionale si degraderà sempre più.

Cand. Io invece ho fede nell'avvenire, e....

***

Quì fummo interrotti dal guardiano, che ci avvisava essere noi giunti al nostro destino. Così non potei sapere in che cosa il giovane candidato riponga la sua fede per l'avvenire. Dio voglia, ch'egli abbia ragione.

Un elettore.

Le inondazioni.

Rovigo, 6. Fu tagliato l'argine a destra e sinistra del Canal Bianco presso Grimana; le acque si avviano al mare per Roselina. Cercasi di salvare Donada e Contarina coll'argine Gigante e difendesi Adria coll'argine Camuzzone. Pioggia dirotta.

Venezia, 6. Il Brenta crescendo aumenta i danni a Campolongo per la rotta che è aperta.

Il territorio di Cavarzere è invaso. Temesi resti inondato tutto il territorio tra l'Adige e il Po.

— Un telegramma da Rovigo alla *Perseveranza* dice che necessiterebbe il trasporto di 30,000 persone fuori del Polesine.

Il *Deutsche Tagblatt*, che ha qualche attinenza colla Cancelleria di Berlino, paragona fra loro gli articoli della *Riforma*, del *Bersagliere* e della *Rassegna* chiamando caos certe aspirazioni meschine personali, e dichiara che le prossime elezioni hanno una portata possibilmente decisiva per le relazioni estere del Regno d'Italia. E la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, sotto forma di comunicazioni da Roma, confida che il discorso di Stradella conterrà una recisa condanna dei radicali, come un pegno verso le potenze conservatrici d'Europa.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Portogruaro, 6 ottobre.

Se mette pietà la triste dipintura ch'è fatta di Motta nella corrispondenza inserta nel vostro n. 236, non so davvero quale sentimento desterebbe un quadro fedele delle condizioni economiche in cui versa questa disgraziata Portogruaro. Volgendo attorno lo sguardo io non vedo che miseria; fatta eccezione di poche famiglie di possidenti e di quattro o cinque di commercianti, che si reggono qualche cosa più che discretamente, il resto della popolazione o già non ha nulla, o vede con ispaventevole rapidità sfumare quel poco che possiede. Lontana da ogni centro, Porto-

gruaro è caduta in mano ai pochi commercianti che piantarono qui le loro tende e che accumularono sostanze sopra sostanze sulle rovine delle famiglie che un tempo erano le più distinte per censo. La mia povera cittadella, che già fu centro di attivi transiti commerciali, sede di buone scuole, cui mettevano capo non solo giovani di tutto il distretto, ma ben anche non pochi dei finitimi comuni friulani; conforto di larga e sincera ospitalità al forastiero, ora non è più che uno squallido ricetto di viventi stanchi, infingardi, accasciati. E se tale è divenuta e si dimostra Portogruaro nelle annate migliori, imaginate quale non dev' essere quest' anno in cui le pioggie *maledette e fredde e gravi* ci hanno dove dimezzati e dove interamente guasti i raccolti delle campagne. Inondazioni veramente non ne abbiamo avute nelle parti meno basse del nostro territorio, ma nelle regioni paludose i prodotti delle risaie, che per noi sono di non lieve importanza, andarono quasi interamente perduti. Pur, malgrado tanti malanni che ci stanno addosso, lo spirito della popolazione è così buono e gentile, che in brevissimo tempo il Comitato di soccorso per gl' inondati seppe raccogliere oltre 900 lire; nè in questa somma si comprendono le offerte racimolate dalla Curia vescovile, che si credono essere altre 3 o 400 lire. E non basta ancora. Dopo domani, domenica, verrà data un' accademia musicale a beneficio degli stessi inondati, e ad essa c'è da ripromettersi un bel concorso, giudicando dal favore con cui il paese ne accolse il progetto. In questa occasione esordirà nella sua carriera di cantante la signorina *Iole Grando*, nostra concittadina, che i professori dell' istituto Marcello di Venezia preconizzarono per *soprano da cartello*. Imaginate quindi l' impazienza colla quale il paese attende che sbocci una delle sue rose tanto promettenti.

Ma ritorniamo al primo soggetto. Se un po' di vita può venire a Portogruaro, questa ormai non è a sperarsi se non dalla costruzione della linea ferroviaria che ci congiunga prima con Venezia per San Donà, e poi con Udine per Casarsa o per Latisana. Vero è che noi saremo sempre stranieri ai Comuni di Motta, di Oderzo e quindi di buona parte della provincia di Treviso; ma intanto pigliamo quel che si può, sperando che il resto abbia a venire di poi. L'appalto però per la costruzione del tronco San Donà-Portogruaro, che fu indetto il 19 settembre decorso, non approdò a bene; esso andò deserto per mancanza di efferenti, e ciò mentre i nostri dintorni formicolano di gente, che ha bisogno estremo di proficua occupazione. Poveri a noi se pel prossimo inverno il Ministero non provvede all' appalto dei lavori ferroviari e se non pensa a imporre ai deliberatari tali patti, per cui essi non possano profittare della ingente quantità di braccia disponibili per rimunerare sotto i limiti del giusto e dell'onesto i braccianti che impiegheranno. Parimente deserta cadde l'asta per la costruzione del tronco ferroviario Ponte di Piave Motta, e voi, che sapete farvi ascoltare, battete e ribattete perchè i due incanti vengano tosto reindetti (1).

Del movimento elettorale nel nostro collegio, poco, troppo poco, posso scrivervi. Preoccupati in generale delle affliggenti condizioni economiche, gli elettori dormono della grossa rispetto alle prossime elezioni politiche. Perciò dirvi quali saranno i nostri candidati sarebbe ora intempestivo. Prevedo però che la parte *progressista* riproporrà l'on. Pellegrini, se anche sfugge la Corte e lecca i ministri, mentre noi faremo di tutto perchè altri non ci porti via quella incontestata notabilità finanziaria che è l'on. Maurogonato, ora deputato di Mirano.

E per oggi faccio punto, riserbandomi di rimostrarmi in vita ogni volta che l'argomento non mi difetti.

(1) Avvertiamo il nostro corrispondente che detti esperimenti d'asta saranno rinnovati il 13 corr. presso il Ministero dei lavori pubblici e simultaneamente presso le rispettive provincie di Venezia, Treviso e Belluno.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro della guerra ha ordinato che si affrettino i lavori delle fortificazioni di Roma. Questi lavori consisterebbero in otto fortilizi nuovi. Vi si impiegherà il personale che rimane disoccupato per la sospensione, in causa del l'inverno, delle fortificazioni alpine.

— Fu definitivamente rinviata la nomina reciproca degli ambasciatori a Parigi ed a Roma, esigendo Duclerc il pieno riconoscimento del trattato del Bardo, intorno al quale Mancini mantiene le fatte riserve.

— Notasi che l'*Italia Militare* tace circa l'affare degli ufficiali italiani non decorati in Germania. L'*Esercito*, credendolo inverosimile, chiede un'autorevole smentita.

— Un fulmine incenerì ad Ariccia un contadino che si era ricoverato sotto un albero durante un acquazzone.

Vicenza. Leggiamo nel *Progresso* di oggi. Apprendiamo con vivo dispiacere che fra poco dovremo perdere l'egregio cav. Emilio Manfradi, consigliere delegato alla nostra Prefettura, stato traslocato a Bari. — Prodromi delle elezioni politiche?.....

Nuoro. Nottetempo 40 individui armati di fucile, vestiti a foggia di Irgoli e di Oliena, aggredirono in Orosei la casa del sacerdote Pittalis, maltrattarono la famiglia, depredarono molti valori. La caserma dei carabinieri fu circondata; vi furono degli spari reciproci; i carabinieri rimasero illesi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il tenente colonnello Rechberger ha testè pubblicato, per incarico avuto dalla direzione dell' archivio di guerra, un opuscolo dal titolo: *L'importanza militare di Vienna.*

Rileva come spesse volte le alleanze si mostrarono fallaci. Dice che l' esercito non è in grado di dominare gli eventi guerreschi senza poter appoggiarsi sopra opere fortificatorie di primo ordine, fra le quali Vienna ha sempre occupato un posto importantissimo, perchè là convergono di necessità tutte le combinazioni strategiche del nemico. Infine l' autore descrive il progetto delle fortificazioni di Vienna.

I giornali viennesi di ieri occupandosi di quest'opuscolo, argomentano che verrà presentata analoga proposta ancora nella prossima sessione parlamentare.

Francia. Si ha da Parigi 6: Lesseps telegrafò al tribunale marziale del Cairo: « Metto a disposizione di questo tribunale la corrispondenza corsa fra me ed Arabi, 16 atti fra lettere e dispacci. Da questi rilevasi che i nostri rapporti erano esclusivamente d' indole economica ed umanitaria ed escludevano affatto la politica. Trattavasi unicamente del transito del canale e della sicurezza degli europei. Mercè l' adesione di Arabi alle mie proposte, 15000 europei poterono salvarsi ad Ismailia e Porto Said donde rimpatriarono, i quali altrimenti sarebbero senza dubbio periti. »

Inghilterra. Un dispaccio da Londra 6, reca: Il *Times* dimostra che l' Inghilterra non ha bisogno di alcun alleato per risolvere il problema egiziano; non voler essa annettere l' Egitto, ma amministrarlo soltanto pel bene comune, per cui non chiede alcuna dimostrazione di speciale favore. L' Inghilterra è alleata coll' intera Europa e non ha quindi bisogno di alcun speciale trattato che sanzioni la sua impresa.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Elenco 4° della Commissione provinciale per soccorsi agl'inondati.

Precedenti sottoscrizioni l. 3819.84, Deputazione Provinciale l. 5000, Comitato di soccorso di Venezia l. 1000, Viale cav. Gio. Camillo Direttore della Banca Nazione l. 20, Bianco Antonio cassiere dell'id. l. 10, Osterero Delfino impiegato dell' id. l. 3, Boerio Oscarre id. dell'id. l. 3, Pellegrini Francesco id. dell'id. l. 2, Capra Attilio id. dell' id. l. 2, Pletti Guido id. dell' id. l. 2, Galiussi Giacomo id. dell' id. l. 1, De Ponte Antonio id. dell' id. l. 1. — Totale comp. l. 9863.84.

Udine, 6 ottobre 1882.

Il Segretario della Commissione
F. Craveri.

Offerte a favore degli inondati del Veneto raccolte dalla Commissione composta dai sigg. **Giuseppe dott. Putelli e Valentino dott. Presani.**

Sclippa Antonio c. 75, Marigo Carlo l. 2, Simonutti Domenica c. 50, Piva Antonio c. 50, Pascolini Giuseppe l. 1, G. B. Belgrado l. 1, Franceschinis Giacinto l. 5, Cassacco Giuseppe l. 3, Fornera avv. cav. Cesare l. 5, Raiser Luigi l. 1, Iurizza dott. Raimondo l. 10, Mauro Luigi l. 1, Manfredi Giuseppe l. 1, Malignani Adele l. 20, Fabris Luigi l. 5, Santi e Grassi l. 10, Plasenzotti G. B. l. 15, Tortora Giuseppe l. 1, Quargnassi G. B. c. 50, Micheloni Francesco l. 4, Marangoni Gasparo l. 1, Barnardis avv. Ugo l. 10, Pascuotti Giuseppe c. 40, Rizzi fratelli l. 10, Bosero e Sandri l. 5, Cassi Luigi l. 2, Piani Anna l. 2, Riva dott. Giuseppe l. 5, Stampetta Giovanni l. 5, Dolce Francesco l. 10, Pittani Luigi l. 1, Menini Carlo l. 2, Putelli avv. Giuseppe l. 10, Pittini fratelli l. 10, Viezzi Enrico l. 10, Ballico Teresa e figli l. 30, Ganzini ab. Giuseppe l. 5, N. N. c. 70, Buttazzoni avv. Angelo l. 5, Di Prampero co. Ottaviano l. 50, Milanopulo Giorgio l. 2, Pletti Luigi l. 5, Boer Carlo l. 1, Della Rovere dott. G. B. l. 10, Morgante Elvira l. 4, Freschi Pietro l. 10, Toffoli Angelo l. 3, Querini Francesco l. 1, Bressano Paolina c. 50, Luigia Girardini l. 10, De Bona Francesco l. 5, Tonini Giuseppe l. 5, Gasparotto Pietro l. 5, Gobessi Antonio l. 3, Anna Moretti Conti l. 3, Spezzotti Luigi l. 20, G. B. Maruzzi l. 2, Rigo Antonio l. 2, Conti Luigi l. 4, Brandolini Antonio l. 3, Bovilacqua Antonio l. 1, Quargnali Rosa c. 50, Dronin Giuseppina l. 2, Braida ing. Carlo l. 20, Flaibani Giovanni l. 1.50, Flaibani Margherita l. 1.50. Totale l. 386.30.

Offerte per gl' inondati raccolte dai signori **Perulli Giuseppe, Puppatti Giovanni e Molin-Pradel Giacomo.**

Perulli Cesare e famiglia l. 40, Puppatti Giovanni e famiglia l. 40, Iurizza Laura c. 40, Heimann Guglielmo l. 10, Cardina Margherita l. 1, Milanesi Luigia c. 50, Vito Petracco l. 2, Lucci Vincenzo l. 2, Enrico Caneva l. 1, Pez dott. Luigi l. 3, Comitis Francesco l. 1, Gervasi G. B. l. 2, Malisani dott. cav. Giuseppe l. 10, Malisani Elisa l. 2, Malisani Isolina l. 2, Stringher Pietro l. 2, Miani Lecnardo l. 1, Ant. Beltrami c. 50, Gregorutti Giuseppe l. 2, Cancelleria primo mand.o Udine l. 10, Zilli Leonardo l. 1, Miani Teresa l. 1, Zubero Giovanni l. 5, N. N. l. 2, Gaspardis Giuseppe e famiglia l. 15, N. N. de l. 10, Bojatti Rosa c. 10, Luigia Marostica c. 20, Trampus Anna c. 40, Comino Rosa c. 23. — Totale c. 206.93.

Offerte raccolte dal « Giornale di Udine »:

Franceschinis Pietro	L. 20.—
Somme precedenti	» 110.—
Totale	l. 130.—

Offerte ricevute dalla Commissione municipale di San Daniele del Friuli a benefizio dei danneggiati nelle recenti inondazioni.

(Continuazione)

Buttazzoni Daniele c. 50, Di Paoli Giovanna c. 10, Buttazzoni Santo c. 26, Buttazzoni Lucia c. 26, Buttazzoni Giovanni c. 40, Fornasiero Domenico c. 10, Anna Battigello c. 25, Braida sac. Gaspare l. 1, Concil Domenico l. 2, Sabbadini Marianna l. 2, Narducci Filippo l. 10, Ronchi co. Filippo l. 6.50, Loifo Giacomo c. 60, Conta Simeone l. 2, Clara Elisabetta c. 20, Buttazzoni Giacomo l. 2, Flora Rosa c. 30, Vignuda Giuseppe c. 50, Ciconi Luigi l. 3, Bassatti Mattia l. 5, Azzolini G. B. l. 5, Roi Maria l. 3, Mainardis Giacomo l. 1, Monassi Giuseppe l. 2, Asquini Margherita l. 1, Micoli Giacomo c. 50, Piva Andrea c. 50, Alta Cristina l. 3, Sostero Candido l. 4, Frittaion Luigi l. 1, Pisco Luigi c. 50, Chiaroi Luigi c. 30, Gonano Giovanni l. 15, Ciconi nob. dott. Francesco l. 10, Saraceni Virginia c. 42, Pellegrini Giuditta l. 2.20, Bertoni Paolo l. 2, Sigismondo Adami l. 1, Ciconi nob. sac. P. A. l. 5, Mondini Anna c. 15, Zuncino Martino l. 1, Micoli Giuseppe c. 30, G. B. Peres c. 50, Azzolini Mattia l. 5, Giacomo Adami c. 70, Mingotti Domenico c. 40, D'Affara Francesco l. 3, Flumiani Maria l. 1, Tissino Antonio l. 1, Tosolini Rosa l. 1, Contardo Maria c. 30, Vignuda Maria c. 15, Leonarduzzi Pietro c. 10, Contardo eredi fu Biaggio l. 1, D'Affara Giovanni l. 2. *(Continua).*

Pegli inondati. Il Comitato costituitosi in Latisana, per raccogliere offerte a beneficio degli inondati, nel ringraziare a nome di tanti infelici, tutti gli oblatori, fa speciale menzione della signora Elisabetta Taglialegne-Porta, che contribuì L. 100 meritandosi così ancora una volta l'appellativo di pia e caritatevole.

Il totale delle offerte raccolte è di L. 603,90.

Alla Società alpina friulana cominciarono in buon numero le offerte in oggetti di vestiario ed altro a pro degl'inondati. Daremo prossimamente il primo elenco delle offerte. Alla sede della Società (via Daniele Manin ex-S. Bortolomio N. 22 p. p.) si ricevono gli oggetti donati ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 8 pom.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 14.ª del Foglio periodico:

Circolare prefettizia 25 settembre 1882 n. 12 gab., Modalità da osservarsi per il trasporto a prezzo ridotto sulle ferrovie degli elettori politici. — Circolare ministeriale 9 settembre 1882, n. 11900-9-1-78761, sui lavori in Grecia. — Circolare prefettizia 22 settembre 1882, n. 223, sulla compilazione ruoli matricolari mod. 85 classi I, II, e III leva nati 1861. — Circolare prefettizia 7 settembre 1882, n. 16822, sulla compilazione e trasmissione dei bollettini sanitari. — Circolare prefettizia 1 settembre 1882, n. 16742, sul risultato degli esami di abilitazione agli uffici di segretario comunale. — Circolare ministeriale 7 settembre 1882, n. 25-2933-2151, sulle maggiori spese per opere autorizzate.

Personale giudiziario. Il *Bollettino giudiziario* annunzia che il dottor Bianchini, avvocato esercente a Udine, fu nominato pretore a Valdieri.

Personale militare. Con determinazione ministeriale 2 ottobre corrente, il tenente medico del Reggimento cavalleria Novara (5) Bertozzi Antonio è trasferito alla Direzione di Sanità militare di Bari, e il sottotenente medico nel 68 fanteria Cantarano Costantino è trasferito al reggimento cavalleria Novara.

Per gli elettori in viaggio. In attesa della notizia che pubblicherà a suo tempo la *Gazzetta ufficiale*, e ritenendo che nelle prossime elezioni non saranno variate le norme che regolarono nelle elezioni del 1880 il viaggio a prezzo ridotto degli elettori, pubblichiamo, per norma di tutti gli interessati, gli schiarimenti che seguono:

Agli elettori politici che dal luogo di loro abituale residenza si recano al proprio collegio per la elezione del deputato al Parlamento, si accorda il ribasso del 75 per cento sui prezzi ordinari di viaggio in ferrovia.

La riduzione del prezzo è accordata nei quattro giorni che precedono la votazione, per andare al collegio, nei quattro giorni successivi alla votazione, per ritornare alla residenza; e nel giorno medesimo della votazione, semprechè si possa giungere al collegio in tempo utile.

Banca di Udine

Situazione al 30 *settembre* 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	56,823.80
Portafoglio	2,285,646.12
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	108,601.48
Effetti all' incasso	9,798.55
Debitori diversi	95,684 84
Valori pubblici	174,731.90
Effetti in sofferenza	9,069.28
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	404,106.78
» garantiti da deposito	465,137.63
Stabile di proprietà della Banca	37,539.03
Depositi a cauzione di funz.	75,000.—
» » antecipaz.	687,252.50
» liberi	269,370.—
Mobili e spese di 1° impianto	5,300.—
Spese d'ordinaria Amministr.	24,629.72
	L. 5,292,191.63

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr.	2,676,563.62
» a risparmio	288,537.29
Creditori diversi	23,246.88
Depositi a cauzione	762,252.50
» liberi	269,370.—
Azionisti per residui interessi	3,143.37
Fondo di riserva	107,429.99
Fondo di riserva speciale	10,000.—
Utili lordi del presente esercizio	104,647.98
	L. 5,292,191.63

Udine, 30 settembre 1882.

Il Presidente C. KECHLER.
Il Direttore *A. Petracchi.*

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri:

Kechler cav. Carlo L.	L. 100.—
Perusini cav. Andrea	» 100.—
Cosattini Giulia	» 5.—
Importo lista precedente	» 1230.—
Totale	» 1435.—

Società udinese di ginnastica.

Ordine del giorno 6 ottobre

Atteso il tempo piovoso è sospesa la passeggiata che doveva aver luogo domani coi fratelli ginnasti di Cividale.

Concorso agrario regionale veneto del 1883.

(continuazione, vedi n.i antecedenti)

Classe II.

Bovini.

I premi ai tori si pagano dopo l'esibizione delle prove con le quali si attesti che furono conservati per una stagione successiva al concorso e che eseguirono la monta stessa.

Categoria I.

Torelli da anni 1 a 2.

2 medaglie d'oro con l. 300 per ciascuna
2 » d'argento » 200 »
2 » di bronzo » 100 »

Categoria II.

Tori di anni 2 a 4.

2 medaglie d'oro con l. 350 per ciascuna
2 » d'argento » 250 »
2 » di bronzo » 150 »

Categoria III.

Giovenche da 1 *a* 2 *anni* allevate per la riproduzione.

2 medaglie d'oro con l. 200 per ciascuna
2 » d'argento » 100 »
2 » di bronzo » 50 »

Categoria IV.

Vacche di oltre 2 anni.

2 medaglie d'oro con l. 200 per ciascuna
2 » d'argento » 100 »
2 » di bronzo » 50 »

Categoria V.

Concorso speciale di tori e vacche di qualsia razza o provenienza che ad una attitudine ben pronunciata al lavoro od al latte od alla carne riuniscano in grado notevole un altra attitudine almeno.

Pei tori, medaglia d'oro con lire 300
Per le vacche, medaglia d'arg. con lire 200

Categoria VI.

Gruppo bovino di 12 *a* 18 *individui* di varia età e sesso tra i quali un toro adoperato per la riproduzione, rappresentanti una razza allevata dal concorrente per uno scopo determinato da dichiararsi nella domanda d'ammissione.

A formare il gruppo possono concorrere i capi presentati nelle categorie precedenti.

Medaglia d'oro con lire 500
» » » 200

Classe III.

Ovini.

Categoria I.

Arieti di un anno almeno.

Medaglia d'oro con lire 100
» d'argento » 80
2 » di bronzo » 50 per ciascuna

Categoria II.

Gruppo di almeno 12 *capi,* tra i quali un maschio riproduttore.

Medaglia d'oro con lire 200
» d'argento » 150
» di bronzo » 100 per ciascuna

Classe IV.

Suini.

Categoria I.

Verri di un anno almeno

Medaglia d'oro con lire 100
2 » d'argento » 80 per ciascuna
2 » di bronzo » 50 »

Categoria II.

Scrofe con lattonzoli o senza.

Medaglia d'oro con lire 100
2 » d'argento » 80 per ciascuna
2 » di bronzo » 50 »

Classe V.

Concorso speciale di equini, bovini, ovini e suini di razze straniere appartenenti a proprietari d'ogni Provincia del Regno, escluse quelle facenti parte della XII circoscrizione.

Categoria I.

Cavalli. Gruppo di 6 capi almeno.

Medaglia d' oro. Id. d'argento.

Categoria II.

Bovini Gruppo di 6 capi almeno.

Medaglia d'oro. Id. d'argento.

Categoria III.

Ovini. Gruppo di 8 capi almeno.

Medaglia d'argento. Id. di bronzo.

Categoria IV.

Suini. Gruppo di 8 capi almeno.

Medaglia d'argento. Id. di bronzo.

Classe VI.

Animali da cortile e da colombaia.

Categoria I.

Gruppo di polli di 12 capi almeno di sesso diverso distinti per uniformità di razza e volume.

Medaglia d'argento con lire 50
» di bronzo » 25

Categoria II.

Gruppo di anitre ed oche di 12 capi almeno di sesso diverso.

Medaglia d'argento con lire 40
» di bronzo » 20

Categoria III.

Grnppo di galli e galline d'India di 12 capi almeno.

Medaglia d'argento con lire 40
» di bronzo » 20

Categoria IV.

Gruppo di 12 *conigli almeno* di sesso diverso.

Medaglia d'argento con lire 40
» di bronzo » 20

Categoria V.

Gruppo di 12 *piccioni grossi* da ingrasso.

Medaglia d'argento con lire 80
1 » di bronzo » 40 per ciascuna

Classe VII.

Categoria unica.

Arnie popolate d' api.

Medaglia d'argento con lire 40
» di bronzo » 20

(continua).

Sul trasporto della sede municipale da Socchieve a Medils

Da Ampezzo, 4 corr. ci scrivono:

Nell'articolo sulla *Patria del Friuli* n. 233, *In giro tra le alpi*, firmato *Un alpinista in ritardo socio del Cai*, o più chiaramente senza tanti ghirigori Professor O... di passaggio per la nostra valle, fa dei giri all' intorno e poi si ferma a fare una piccola refezione a Socchieve, per recitare

la lezione telefonatagli dal suo vecchio amico compare Tita.

Non mi sarei occupato a rilevare le erroneità dette dal sig. Professore per fare piacere a terzi, se nell'altro mio articolo di questo pregiato giornale, al n. 213, non avessi imparzialmente trattata la questione del trasporto della sede municipale da Socchieve a Mediis.

Ora per tanto, lasciando al sig. Professorò le sue ragioni storiche, e prendendo in mano invece quelle di popolazione, di comodità, e dei contribuenti che reclamano il trasporto, mi permetto osservargli che 5 sono la Frazioni che lo chiesero, componenti una popolazione di 1211 abitanti; una indifferente ne ha 166 e le altre 2 interessate alla conservazione dello *statu quo* ne avrebbero 582.

Volendosi proprio aggiungere a questi quelli della Frazione indifferente che sono 166, farebbero tutte tre 748 abitanti; cioè 1|3 per la conservazione e 2|3 per il trasporto.

Questi dati sono esatti, conformi all'ultimo censimento 1881, egregio Professore, e contro la veridica esposizione dei fatti non reggono le sue chiacchiere datate da Forni di Sopra, che sole tre (3) siano le Frazioni che domandano il trasporto, aventi una popolazione di abitanti 843, e per la conservazione le altre 3 siano di 1116.

Il comodo perciò di 2|3 a discapito di 1|3 appena, mi pare sia ragione appunto di moderazione, da tenersi nel debito conto; dappoichè qui appunto ci entra anche la borsa dei contribuenti, che hanno vagliato prima di lei e meglio i loro interessi e voglio appunto, che la verità trionfi e non la partigianeria del campanile di Castoja. Nè a lei incombe di costituirsi giudice di quelli di Feltrone e di Dilignidis, dacchè se seguirono la corrente dei separatisti, non lo fecero a loro danno, ma bensì perchè ne avvantaggiano di molto nella distanza del Capoluogo.

Se le cose avessero tutte a rimanere allo *statu quo*, il capo quartiere di Socchieve non sarebbe venuto col Distretto e Mandamento ad Ampezzo; la capitale sarebbe ancora a Torino o Firenze invece che a Roma, ed i firmatari della domanda di trasporto vogliono la loro capitale a Mediis, appunto perchè è nel centro, ovvero sia nel luogo medio del Comune.

Questa, o egregio Professore, è l'altra campana, ma invece di essere la lezione imparata o telefonatagli da compare Tita, è quella della maggioranza e della verità, che a sceverarla appunto aspetta il giudizio imparziale della Commissione, che, mandataria del Consiglio provinciale deciderà sulla validità delle ragioni esposte nella domanda di trasferimento.

Avrebbe fatto perciò assai meglio (di passaggio per la nostra valle) a darci qualche lezione di pastorizia o di selvicoltura, e lasciare che i Comunisti di Socchieve facciano il ranno in casa propria, e non sputare sentenze a casso o per passione sugli interessi altrui. A. B. C.

Spezzati falsi. Circolano nuovamente degli spezzati falsi da 5 e da 10 centesimi. Noi ne abbiamo veduti ed avuti parecchi, e sappiamo che molti esercenti si rifiutano di riceverli, perchè gli è facile riconoscerli falsi. Diffatti essi sono rozzamente lavorati. Specialmente la maschia testa di Re Vittorio è malissimo riuscita, come pure brutte sono le scritte e la corona d'alloro. Oltre a ciò sono di spessore più grosso dei veri, e, cadendo, mandano un suono come di fesso.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico acciocchè noje si risparmi e forse dispiaceri.

Tombola a Palmanova. Ad incremento del fondo destinato alla locale istituzione d'un Asilo infantile, verrà giocata, in Palmanova, sulla gran piazza Vittorio Emanuele, domenica 8 ottobre corr. e non permettendolo il tempo, domenica 29 ottobre stesso, alle 3 pomeridiane, con intervento della Giunta municipale, della Congregazione di carità e di Delegati governativi, una pubblica **Tombola**, i cui premi saranno di complessive l. 500, cioè: Per la Cinquina, l. 100; per la Tombola prima, l. 250; per la Tombola seconda, l. 150.

Fu ottenuto libero, anche la notte, il transito personale della frontiera italiana durante il mese d'ottobre corrente, ben inteso anche con veicoli, ma senza merci nè bagagli.

Non quattro litri, come per errore fu stampato ieri, ma quattro ettolitri di vino furono offerti dai signori fratelli Anderloni al Comitato per la grandiosa festa popolare a vantaggio degli inondati.

Grande concerto orchestrale. Diamo il preavviso che la sera del 18 corrente, al Teatro Minerva, udremo la famosa orchestra diretta dal maestro Enea Brizzi, composta di oltre 70 professori, fra i migliori d'Italia.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta:

I ridicoli equivoci dei due Arlecchini gemelli. Con ballo grande.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda musicale del 9° Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 8, dalle 6 1|2 alle 8 pom.

1. Marcia		N. N.
2. Sinfonia « Fausta »		Donizetti
3. Mazurka « Alessandrina »		Vannucci
4. Duetto e finale I° « Crispino e la Comare »		Ricci
5. Aria e cavatina « Alzica »		Verdi
6. Valzer « Gli Ottomani »		Volff

Un documento notarile fu ritrovato, e potrà essere ricuperato presso il sig. Giuseppe Donghi, usciere alla Deputazione provinciale.

Portafogli perduto. Fu perduto in Via Gemona, verso le ore 11 ant., un piccolo portafogli contenente L. 16 in biglietti consorziali, ed una firma del R. Lotto. Chi lo avesse trovato farebbe opera pietosa recapitandolo all'Ufficio di questo Giornale; chi lo ha smarrito è una povera donna, che altro danaro non possedeva.

Versi della Domenica.

Quesito.

(*da* LENAU.)

Ti se' mai desto al novo dì sereno
 Con grave 'l cor e triste, angustiato,
 Senza saper, quant'abbia ripensato,
 D'onde a te giunta la gramezza in seno?
Senti sol che, la notte, hai fatto un sogno,
 E del sogno le imagin disvanite;
 Pur ti stringe ancor tanto un poter diro,
 Che del pianto non reggi al gran bisogno.
Spiegato 'l vol da la terrestre notte,
 Quando cadran, qual pensi, al dì lucente,
 D'ogni tuo sogno le memorie rotte,
Chi sa se ancor la colpa de la vita,
 Tetra querela, ovunque perseguente,
 L'alma non ti conturbi a pace uscita.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARII

Servizio ferroviario. Si telegrafa da Padova che a cominciare da oggi dopo mezzodì sarà ripreso regolarmente il servizio passeggieri e merci a grande e piccola velocità da Vicenza per Cittadella a Treviso, così che le spedizioni per l'Austria o viceversa possono effettuarsi per detta linea senza interruzioni.

Decesso. Il 4 corr. è morto a Roma Salvatore Betti, letterato nonagenario, che fu amico del Monti, del Perticari e di altri illustri. Gli saranno fatti funerali solenni a spese del Municipio, essendo morto in molto modesta fortuna.

25,000 lire per un occhio. In America, a Kansas City, un bell' umore volle fare uno scherzo ad un amico. Gli regalò un sigaro nel mezzo del quale c'era della polvere da schioppo. L'amico accende senza sospetto il sigaro che dopo pochi minuti esplode; una parte della polvere gli salta in un occhio e glielo rovina per sempre. Egli intentò lite per rifusione di danni e l'amante delle burle fu condannato a pagare venticinquemila lire all'amico rimasto con un occhio solo.

ULTIMO CORRIERE

Una missione.

L'*Araldo* ha da Roma: Assicurasi che il deputato Delvecchio direttore del *Diritto* si sia recato a Groppello con speciale incarico di Depretis per trattare accordi col Cairoli allo scopo di combattere le candidature dei moderati, dei Nicoterini e dei Crispini. Questa missione lascerebbe intravedere l'intonazione del discorso di domenica a Stradella.

Un nuovo attentato a Trieste?

Un dispaccio laconico da Trieste annunziava che l'altra sera durante una serenata nella rada lo scoppio di un mortaretto aveva ferito gravemente due musicanti a bordo di una barca.

I giornali tacciono, (dice un dispaccio da Vienna della *G. Piem.*); ma qui è diffusa la versione che lo scoppio — anche stavolta — non sia stato casuale. Secondo certuni sarebbe stata una racchetta, secondo altri una bomba bella e buona; secondo gli uni e gli altri l'oggetto sarebbe stato scagliato allo scopo di turbare la festa.

Uno dei feriti gravemente, l'allievo sedicenne Kurka, è moribondo. L'altro il sonatore di clarinetto Tobias, subì l'amputazione della gamba sinistra e va migliorando. Oltre a ciò furono leggermente feriti l'appuntato Czermak ed il sergente Benesch. Inutile dirvi in qual modo si commenti la notizia ».

Il *Fremdenblatt* invece dice essere esclusa dal fatto ogni intenzione malvagia.

TELEGRAMMI

Budapest, 6. Nella seduta parlamentare di mercoledì il deputato Rohonczy farà un' interpellanza concernente disordini avvenuti nel ministero delle comunicazioni e malversazioni compromettenti alti impiegati. Si prevede che tale interpellanza susciterà scene tempestose.

Presburgo, 6. La città ed i dintorni sono tranquilli. Furono fatti finora 164 arresti, fra cui 42 soli di Presburgo.

Berlino, 6. Iersera, prima che incominciasse la rappresentazione al teatro dell' opera, precipitò il sipario di ferro che si ruppe rovinando il podio. Il teatro resterà chiuso per un mese.

Corre voce essere disposta l'Inghilterra di cedere alla Germania l'isola di Helgoland.

Londra, 6. Telegrafano da Copenaghen che il duca di Brunswick è colpito da grave malattia.

Il re di Danimarca è intenzionato di ritornare a Gmunden per indurre il principe di Cumberland ad accordarsi col governo prussiano.

Pietroburgo, 6. La Corte imperiale si recherà a Gatschina ancora nel corrente autunno.

È incominciato il processo contro il principe Lobanow per falsificazione di cambiali.

Dicesi che Korsakoff presenterà progetti di riforme radicali nel Caucaso.

Buenos Ayres, 5. Le trattativa diplomatiche col Chilì e col Perù furono interrotte, avendo il Chilì rifiutato le concessioni.

Vienna, 6. Il *Fremdenblatt* annunzia avere l'Imperatore sanzionato la riforma elettorale votata dal Consiglio dell' Impero.

Alessandria, 5. Un decreto del Khedive toglie il divieto d'importazione del carbone alle coste fra Alessandria e Porto Said, nonchè quello relativo all'importazione del petrolio.

Cairo, 5. Arabi e Tulba furono ieri trasferiti dalla caserma di Albin nel locale ove trovansi gli altri arrestati in numero di ottanta. L'inquisizione è incominciata. Arabi verrà tradotto oggi per la prima volta dinanzi al tribunale. L'inquisizione procede segretamente, ma il dibbattimento sarà pubblico. Furono ritirate le truppe inglesi da Tantah e Damanhour, avendo quei mudir dichiarato essere improbabile che avvengano nuove sommosse.

Costantinopoli, 6. Il Sultano notificò la nomina dello Scheick Refikoune a grande Sceriffo della Mecca e dello Scheick Abdullah a Scheikulharem o custode del santuario della Mecca.

Parigi, 6. È smentita la notizia del *Telegraphe* che siano avvenuti alcuni casi di cholera a Modane.

Londra, 6. L'Inghilterra non ha fatto finora alle potenze nessuna comunicazione riguardo l'Egitto. Granville nei suoi colloqui con gli ambasciatori dichiara che il gabinetto non ha ancora formulato nessun progetto.

La *Pall Mall Gazzette* insiste sulla necessità di abolire il controllo e combatte il trasferimento del controllo alla commissione della cassa del debito perchè ciò aggiungerebbe l'Italia, l'Austria e la Germania al controllo ed aumenterebbe i pretesti degli europei ad immischiarsi negli affari d'Egitto. La *Gazzetta* raccomanda di non sostituire nulla al controllo.

Cairo, 6. Colvin ha ricevuto l'ordine di non riprendere le funzioni di controllore generale.

Washington, 6. Calderon presidente del Perù e Logan ministro americano al Chilì si trovano attualmente ad Arequissa ove negoziano la pace fra il Perù e il Chilì.

Bruxelles, 6. L'associazione inglese per l'arbitrato della pace organizza una conferenza internazionale che si terrà a Bruxelles il 17 ottobre.

Berlino, 6. Si assicura che, nelle prossime elezioni del Landstag, Bismarck combatterà gli ultramontani. Egli cercherebbe di formare una maggioranza con la frazione dei conservatori e i gruppi meno accentuati del partito liberale.

La notizia del matrimonio del principe Tommaso con la principessa Maria Isabella di Baviera fu accolta a Berlino con grande soddisfazione.

Londra, 6. Il *Morning Post*, in un notevolissimo articolo, dice che l'Inghilterra nella questione egiziana agisce di pieno accordo coi gabinetti di Berlino, Vienna e Roma. Osserva che le minaccie odierne della stampa francese sono fuor di luogo. Il governo di Parigi si comporta in modo, che nessuno cerca più l'amicizia della Francia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste 6 ottobre. Mercato assai fiacco. Vendite effettuate in seguito ad ulteriori importanti facilitazioni.

Zuccheri. Trieste, 6. Stante la limitata domanda e le continuate numerose offerte il mercato si mantenne fiacco ed i prezzi subirono un ribasso di circa mezzo fiorino.

Cereali. Trieste, 6. Continuando favorevole opinione pel formentone, ebbero luogo nella spirata ottava correnti vendite a prezzi sostenuti; anche in formenti vi fu un poco di maggior movimento, chiudendosi il mercato sostenuto. Negli altri cereali nessuna variazione.

Olii. Trieste, 6. Essendosi manifestata della domanda nelle qualità comuni d'olio d'oliva, le operazioni riescirono discretamente animate a prezzi fermi: chiudendosi l'ottava con maggior fermezza.

Petrolio. Trieste, 6. Seguendo l'andamento degli altri mercati, l'articolo si mantiene fermo ed in aumento, essendo anche la maggior parte della merce arrivata stata spedita o posta a magazzino.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 6 ottobre.

Napol.	9.45.|— a 9.47.|—	Ban. ger.	58.15 a 58.35
Zecchini	5.63|— a5.64|—	Ren. au.	76.75 a 76.85
Londra	119.— a119.50	R.un.4 pc.	87.40| a —.—
Francia	47 — a 47.25	Credit	313.|— a314.|—
Italia	46.40 a 46.80	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.70 a 46.75	Ren. it.	88.1|8 a 88.1|8

VENEZIA, 6 ottobre.

Rendita pronta 88.23 per fine corr. 88.33
Londra 3 mesi 25.26 — Francese a vista 101.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.26 a 20.28
Bancanote austriache	da 214 25 a 214.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 6 ottobre.

Mobiliare	547.—	Lombarde	251.—
Austriache	692.50	Italiane	89.30

FIRENZE, 6 ottobre.

Nap. d'oro	20.29.|—	Fer. M. (con)	—.—
Londra	25.20	Banca To. (n.o)	870.—
Francese	101 90	Credito it. Mob.	|.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.72
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 6 ottobre.

Mobiliare	314.80	Napol. d'oro	9.|46
Lombarde	143.60	Camfito Parigi	47 12
Ferr. Stato	346.75	id. Londra	119.15
Banca nazionale	826.—	Austriaca	77.50

LONDRA, 5 ottobre.

Inglese	100.11|16	Spagnuolo	100.|—
Italiano	883|8	Turco	13.3|8

PARIGI, 6 ottobre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	81.70	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	116.30	Londra	25.29
Rend. ital.	89.50	Italia	|.|—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1|16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.|40
» Romane	—.|—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 art
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4.15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7.40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore [illegible] ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9,[illegible]7 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,[illegible]5 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	8,08 »

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E COMP.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

G. FERRUCCI
UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d' argento	» 20 » 60
Cilindro d' oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d' oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,
Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca,
25

SPECIALITÀ IGIENICA
ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll' uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento. purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici. cura e guarisce in un' ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell' aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell' uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.
Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 69

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA
Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. - Prezzi eccez.

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti
a S. LUCIA
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso. 38

ANATERINA
— per le malatiie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude poteaza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo amalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.
Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.
Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.
Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

Acqua alla Regina d' Italia
soave profumo per Toeletta
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —
Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

80 CENTESIMI 80
L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata
PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore*, all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

(Una Scoperta Prodigiosa)

VERNICE ISTANTANEA
per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.
Unico deposito in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **80** la bottiglia. 19

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.